

SDG 1. No poverty. Porre fine a ogni forma di povertà nel mondo



L'obiettivo è eliminare completamente la povertà estrema entro il 2030.

Si definisce universalmente povertà la condizione in cui non si è in grado di soddisfare i propri bisogni fondamentali quali cibo, assistenza sanitaria, accesso all'acqua, all'igiene e all'istruzione. La povertà rende vulnerabili non solo alle crisi economiche e politiche e alla violenza ma anche alle problematiche ambientali, alle crisi climatiche ed ecologiche e alle catastrofi naturali.

A livello globale, si stima **che circa il 17% della popolazione viva con meno di 1,13 euro al giorno e l'11% della popolazione, circa 800 milioni di persone – delle quali il 70 % sono donne - vivono sotto la soglia di povertà estrema** (anche se si registra un drastico calo nell'ultimo ventennio).

Secondo il [Rapporto ISTAT 2020](#), in Italia, la popolazione a rischio di povertà ed esclusione sociale è pari al **27,3%** (circa 16 milioni e 400 mila individui), in diminuzione rispetto all'anno precedente (28,9%). Il livello italiano rimane comunque superiore a quello europeo (21,7% nel 2018 e 22,4% del 2017), ma l'intensità della riduzione è maggiore (+1,6 punti percentuali).

1 Target

Il goal è declinato in 5 target 2 misure di attuazione e prevede lo sradicamento della povertà estrema e il dimezzamento del numero di donne, uomini e bambini che vivono in povertà in base alle attuali dimensioni nazionali

1.1: Entro il 2030, sradicare la povertà estrema per tutte le persone in tutto il mondo, attualmente misurata sulla base di coloro che vivono con meno di \$ 1,25 al giorno

1.2: Entro il 2030, ridurre almeno della metà la quota di uomini, donne e bambini di tutte le età che vivono in povertà in tutte le sue forme, secondo le definizioni nazionali

1.3: Implementare a livello nazionale adeguati sistemi di protezione sociale e misure di sicurezza per tutti, compresi i livelli più bassi, ed entro il 2030 raggiungere una notevole copertura delle persone povere e vulnerabili

1.4: Entro il 2030, assicurare che tutti gli uomini e le donne, in particolare i più poveri e vulnerabili, abbiano uguale diritto alle risorse economiche, insieme all'accesso ai servizi di base, proprietà privata, controllo su terreni e altre forme di proprietà, eredità, risorse naturali, nuove tecnologie appropriate e servizi finanziari, tra cui la microfinanza

1.5: Entro il 2030, rinforzare la resilienza dei poveri e di coloro che si trovano in situazioni di vulnerabilità e ridurre la loro esposizione e vulnerabilità ad eventi climatici estremi, catastrofi e shock economici, sociali e ambientali

1.a: Garantire un'adeguata mobilitazione di risorse da diverse fonti, anche attraverso la cooperazione allo sviluppo, al fine di fornire mezzi adeguati e affidabili per i Paesi in via di sviluppo, in particolare i Paesi meno sviluppati, attuando programmi e politiche per porre fine alla povertà in tutte le sue forme

1.b: Creare solidi sistemi di politiche a livello nazionale, regionale e internazionale, basati su strategie di sviluppo a favore dei poveri e sensibili alle differenze di genere, per sostenere investimenti accelerati nelle azioni di lotta alla povertà

Considerazioni e informazioni di carattere generale e relative all'impatto derivante dalla pandemia da Covid-19

- Il Decreto Rilancio approvato dal Governo ha previsto il **Reddito di emergenza (REm)**. Si tratta di un contributo a favore delle famiglie più povere che si trovano in condizioni di difficoltà economica a causa dell'emergenza Covid-19. Per accedere al Rem l'Inps ha messo a punto una procedura online. I requisiti richiesti, oltre a un reddito inferiore a 15.000 euro, sono la residenza italiana, avere un ISEE del nucleo familiare in corso di validità inferiore a 15.000 euro il valore del patrimonio mobiliare familiare del 2019 compreso tra 10.000 euro e 25.000 euro in relazione al numero dei componenti del nucleo e alla presenza di soggetto definito come disabile grave o non autosufficiente. L'ammontare del REm varia da 400 a 840 euro a seconda del numero dei componenti e della presenza di minori. La misura sconta una serie di criticità dovute alle modalità di erogazione, legata alle modalità di presentazione della domanda e ai tempi connessi.
- Nonostante l'intervento economico del Governo a sostegno delle imprese e dei lavoratori, è ipotizzabile un aumento della povertà in tutte le sue dimensioni. L'interruzione forzata delle attività produttive (a eccezione di quelle essenziali) e l'aumento dell'incertezza porteranno alla chiusura di imprese e alla perdita di posti di lavoro, riducendo i redditi e aumentando complessivamente il livello di povertà.

Il posizionamento del Lazio

Goal I - sconfiggere la povertà

Indicatore composito per territorio e anno - Anni 2010-2017 (Numero indice=100 per Italia 2010)

